



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE DOCENTE E COLLABORAZIONI ESTERNE
SETTORE CONCORSI PERSONALE DOCENTE

CODICE CONCORSO 2018RTDB014

PROVVEDIMENTO DI NON APPROVAZIONE ATTI PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 68 POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO – TIPOLOGIA B AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B, LEGGE 240/2010 – DI CUI N. 1 POSTO PER IL SETTORE CONCORSUALE 13/B2 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SECS-P/08 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE E RICERCA SOCIALE – FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE, SOCIOLOGIA, COMUNICAZIONE

IL RETTORE

D.R. n. 998/2019 del 20.03.2019

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 24, comma 2, lett. b), e comma 3, lett. b), che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui al comma 3, lettera a), ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della stessa legge, ovvero che sono in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, hanno usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della Legge n. 240/2010 o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;
- l'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai sensi del quale, "nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro";
- l'art. 24, comma 8, della medesima Legge n. 240 del 2010, con il quale viene definito il trattamento economico spettante per i contratti di cui al comma 3, lettera b), del medesimo articolo;
- il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;



- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.M. 8 agosto 2016, n. 635, relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2016-2018, ai sensi dell'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;
- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, con il quale è stata definita la nuova tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.M. 1° giugno 2017, n. 372, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente la corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.M. 9 agosto 2017, n. 610, e il D.M. 29 dicembre 2017, n. 1049, con i quali sono stati definiti i criteri di ripartizione dell'FFO 2017, ivi compresa la quota premiale;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), ed in particolare l'art. 1, comma 633, il quale dispone "al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale", che: "il fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 12 milioni di euro per l'anno 2018 e di 76,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia"; "l'assegnazione dei fondi è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con gli obiettivi, di pari importanza, di riequilibrare la presenza di giovani ricercatori nei vari territori, nonché di valorizzare la qualità dei livelli di ricerca delle diverse aree disciplinari e di individuare specifiche aree strategiche della ricerca scientifica e tecnologica. Ai fini del riparto dei fondi alle singole istituzioni si fa riferimento, in relazione all'obiettivo del riequilibrio della presenza di giovani ricercatori nei vari territori, al numero dei ricercatori in servizio rispetto al numero delle altre figure del personale docente e ricercatore e, in relazione all'obiettivo del sostegno ai livelli di maggiore qualità della ricerca, per le università, ai risultati della valutazione della qualità della ricerca (VQR) (omissis). La quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata per le finalità di cui ai periodi precedenti rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del fondo per il finanziamento ordinario delle università e del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca";
- il D.M. 28 febbraio 2018, n. 168, con il quale sono state assegnate alle Istituzioni universitarie statali specifiche risorse per l'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui trattamento economico viene determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione pari ad euro 58.624,55 annui;



- la tabella 1 allegata al predetto decreto, da cui risulta che all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" sono stati assegnati 68 posti di RTDB, corrispondenti ad un finanziamento massimo attribuibile a decorrere dal 2019 pari ad euro 3.986.207,00, mentre le risorse effettivamente assegnate per l'anno 2018 ammontano ad euro 625.287,00;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012;
- il D.R. n. 2577/2017 dell'11.10.2017 con cui è stato emanato il Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato tipologia "B" presso Sapienza – Università di Roma;
- la delibera del Senato Accademico n. 44/17 del 07.03.2017, con la quale sono stati definiti i criteri di assegnazione delle risorse relative alla Programmazione 2017 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 474/17 del 19.12.2017 con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2018;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 475/17 del 19.12.2017 con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale per gli anni 2018-2020;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 88/18 del 13.03.2018;
- la delibera del Senato Accademico n. 104/18 del 17.04.2018, con la quale sono stati confermati per la ripartizione delle risorse per l'anno 2018 i criteri di assegnazione delle risorse relative alla Programmazione 2017 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 151/18 del 24.04.2018;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 213/18 del 05.06.2018, con la quale sono state assegnate alle strutture le risorse relative alla Programmazione 2018 per il reclutamento del personale docente;
- le note rettorali con cui si è proceduto a comunicare ai Presidi di Facoltà ed ai Direttori di Dipartimento l'attribuzione delle risorse relative alla Programmazione 2018 per il reclutamento del personale docente;
- le delibere delle Giunte di Facoltà con le quali sono state assegnate ai Dipartimenti le risorse relative alla Programmazione 2018 per il reclutamento del personale docente attribuite dal Consiglio di Amministrazione alle Facoltà;
- le delibere dei Dipartimenti con le quali sono state attivate le procedure selettive di chiamata per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipologia B, gravanti sulle risorse assegnate a questo Ateneo con il D.M. 28 febbraio 2018, n. 168;
- il D.R. n. 1828/2018 del 12.07.2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale n. 60 del 31.07.2018, con il quale è stata indetta ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010 una procedura selettiva di chiamata per n. 68 posti di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia B presso i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, di cui n. 1 posto per il Settore Concorsuale 13/B2 – settore scientifico disciplinare SECS-P/08 presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale – Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione;
- la domanda di partecipazione alla suindicata procedura selettiva del Dott. Armando Papa presentata in data 29.08.2018 ed acquisita al protocollo con il n. 83304 del 19.10.2018;
- il D.R. n. 2441/2018 del 12.10.2018 di nomina della relativa Commissione Giudicatrice;



PRESO ATTO

- che la Commissione giudicatrice ha consegnato la relazione finale riassuntiva in data 17.12.2018, con protocollo n. 1945 del 11.01.2019, da cui risulta che la stessa ha selezionato all'unanimità per il prosieguo della procedura selettiva il Dott. Armando Papa;

CONSIDERATO:

- che, secondo quanto prescritto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si è proceduto alla verifica delle dichiarazioni sostitutive presentate dal candidato individuato dalla Commissione Giudicatrice per il prosieguo della procedura;
- che l'art. 2 del bando prescrive tra i requisiti che i candidati devono possedere per ottenere l'ammissione alla procedura, oltre al titolo di dottore di ricerca, l'aver usufruito dei contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia A, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230, ovvero di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri, ovvero aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il Settore concorsuale oggetto della procedura selettiva, ovvero essere in possesso del titolo di specializzazione medica dello specifico indirizzo indicato all'art. 1 del bando per ogni singola procedura selettiva e che la durata dei contratti di cui all'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230, può essere cumulata con i periodi di attività svolti nell'ambito di contratti di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;
- che all'esito della verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà presentate dal Dott. Armando Papa, il candidato non è risultato essere in possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura selettiva suindicata, prescritti dall'art. 2 del bando, in quanto: 1) la borsa di studio usufruita presso l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Informatica dal 01.09.2016 al 31.08.2017 non è qualificabile come borsa post dottorato ai sensi dell'art. 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398 dal momento che a) è stata conferita in data (01.09.2016) successiva all'abrogazione dell'art. 4 della Legge n. 398/1989; b) nell'atto di conferimento viene definita genericamente "borsa di studio di ricerca ai sensi e per gli effetti del Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" emanato dall'Università degli Studi di Torino; c) il bando con il quale è stata indetta la procedura selettiva non prevede come necessario requisito di partecipazione il possesso del titolo di dottore di ricerca; 2) il contratto indicato al sottopunto b3 del punto 13 della domanda di partecipazione non è qualificabile come assegno di ricerca dal momento che non è stato stipulato con uno dei soggetti legittimati ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 449/1997, a conferire assegni per la collaborazione all'attività di ricerca;
- che hanno presentato domanda di partecipazione n. 5 candidati;
- che n. 3 candidati alla procedura hanno presentato la rinuncia alla partecipazione e n. 1 candidato è stato precedentemente escluso dalla procedura in oggetto;



- che non è possibile, in base all'art. 6, comma 2, del bando, rinviare con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per l'indicazione di un altro candidato selezionato per il prosieguo della procedura, in quanto gli altri candidati hanno ritirato la domanda di partecipazione o sono stati esclusi dalla procedura;

RITENUTO:

- di dover procedere alla non approvazione degli atti concorsuali;

DECRETA:

Non sono approvati gli atti relativi alla procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, per il Settore Concorsuale 13/B2 – settore scientifico disciplinare SECS-P/08 presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale – Facoltà di Scienze Politiche di questa Università, da cui risulta che il Dott. Armando Papa, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 11.09.1986, è dichiarato vincitore della procedura selettiva suddetta, in quanto lo stesso non risulta essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2 del bando.

Il Dott. Armando Papa, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 11.09.1986, è escluso dalla procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, per il Settore Concorsuale 13/B2 – settore scientifico disciplinare SECS-P/08 presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale – Facoltà di Scienze Politiche di questa Università, in quanto privo dei requisiti di ammissione prescritti dall'art. 2 del D.R. n. 1828 del 12.07.2018 di indizione della procedura selettiva;

DICHIARA:

conclusa la procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, Settore concorsuale 13/B2 – settore scientifico disciplinare SECS-P/08 presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale – Facoltà di Scienze Politiche di questa Università, senza l'aggiudicazione ad alcuno dei partecipanti.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

f.to IL RETTORE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso ed è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.